

INTEGRAZIONE LAVORO

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Cooperativa sociale Integrazione Lavoro ONLUS



bilancio sociale
2017

Indice

1.	Premessa	3
1.1	Lettera agli stakeholder	3
1.2	Metodologia	4
1.3	Modalità di comunicazione	4
1.4	Riferimenti normativi	4
2.	Identità dell'organizzazione	4
2.1	Informazioni generali	4
2.2	Attività svolte	7
2.3	Composizione base sociale	7
2.4	Territorio di riferimento	9
2.5	Missione	9
2.6	Storia	13
3.	Governo e strategie	14
3.1	Tipologia di governo	14
3.2	Organi di controllo	15
3.3	Struttura di governo	16
3.4	Processi decisionali e di controllo	16
3.4.1	Struttura organizzativa	16
3.4.2	Strategie e obiettivi	21
4	Relazione sociale	23
4.1	Lavoratori	23
5.	Dimensione economica	29
5.1	Valore della produzione	29
5.2	Distribuzione valore aggiunto	30
5.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	31
5.4	Ristorno ai soci	31
5.5	Il patrimonio	32
6.	Prospettive future	32
6.1	Prospettive cooperativa	32
6.2	Il futuro del bilancio sociale	33

Premessa

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa prima edizione del Bilancio Sociale ha permesso alla Cooperativa INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla Cooperativa.

Il Bilancio Sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il Bilancio Sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del Bilancio Sociale la Cooperativa INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha deciso di evidenziare la valenza Informativa

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2017 del Bilancio Sociale sono prevalentemente i seguenti:

-) Informare il territorio*
-) Rispondere all'adempimento della regione*

"La Cooperazione si basa sulla profonda convinzione che nessuno riesca ad arrivare alla meta se non ci arrivano tutti"
V. Burden

Carissimi,

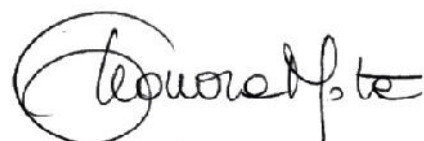
siamo giunti 26° anno di attività della nostra Cooperativa e, nell'ottica di portare avanti il nostro impegno verso i Soci e verso il nostro territorio, sentiamo l'esigenza di rendere maggiormente visibile il nostro operato.

Operare nel sistema di welfare è diventato sempre più impegnativo e complesso: il nostro lavoro ci vede ogni giorno impegnati in prima linea con dedizione, entusiasmo e serietà, qualità che da sempre caratterizzano la Nostra Cooperativa. Pensiamo fermamente che sia giunto il momento di affermare questo nostro modo di operare, supportandolo con nuove logiche di comunicazione e rendicontazione.

Questa prima redazione di presentazione del Bilancio Sociale rappresenta l'opportunità di avere una chiave di lettura della nostra realtà, iniziando dal ripercorrere la nostra storia, per poi soffermarsi sull'analisi delle attività e fissare nuovi obiettivi e modalità di lavoro per il futuro. Vuole essere l'occasione per facilitare i processi di governance partendo da un maggior coinvolgimento dei Soci al fine di favorire la sempre maggior partecipazione alla vita della Cooperativa e al senso di identità della stessa.

Crediamo fortemente nell'importanza di questo lavoro e lo abbiamo redatto con determinazione ed impegno, nella convinzione di poter ottenere un risultato positivo, e certi che non rappresenti solo un traguardo ma bensì un punto di partenza per la nostra crescita e per l'analisi del nostro impegno e degli obiettivi futuri. Speriamo che vi riconosciate in queste righe, che non hanno la presunzione di essere esaustive, ma hanno l'intento di farvi sentire protagonisti di quello che speriamo essere ancora un lungo, lunghissimo percorso.

Buona lettura!



1.2 Metodologia

ORGANIZZAZIONE – METODOLOGIA

Il gruppo di redazione del bilancio sociale è stato costituito da alcuni consiglieri e referenti di settore, che hanno cercato di far confluire nel lavoro le competenze e i punti di vista di ognuno e le rispettive conoscenze.

La cooperativa intende dare al presente elaborato una funzione strumento di conoscenza e informazione nei confronti dei soci in modo da facilitare e incrementare la sensazione di appartenenza con la finalità di consolidare con i soci, connessioni positive e durature.

Si è ritenuto utile e piacevole, in questa prima edizione, presentare la cooperativa, la sua progettualità, i Servizi che offre; i settori in cui è strutturata, gli organi direttivi.

Altra considerazione importante che è stata fatta, è quella di cogliere l'occasione della redazione del bilancio sociale, per una riflessione sul percorso fatto fino a qui.

Da questo punto di vista, la redazione del Bilancio Sociale si pone come un momento in cui guardarsi alle spalle per guardare il sentiero tracciato fino ad ora e ripartire orientandosi di nuovo verso il futuro per decidere le direzioni da prendere nel sentiero ancora da costruire.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

-)] Assemblea dei soci

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

-)] Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
-)] Legge Regionale Emilia Romagna n°12 del 17 luglio 2014, delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n°2113 del 21 dicembre 2015 e determinazione Giunta Regionale Emilia Romagna n°13930 del 28 ottobre 2016

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nel consiglio di amministrazione del 10/12/2018 che ne ha deliberato l'approvazione e che ne porrà all'attenzione dei soci.

1. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

1.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2017

Denominazione	<i>INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETA'</i>
---------------	-------------------------------------

	<i>COOPERATIVA SOCIALE</i>														
Indirizzo sede legale	<i>VIA UNGARELLI N. 43 44122 FERRARA - FERRARA</i>														
Indirizzo sedi operative	<i>Via raffenello n. 77+79 44123 FERRARA - FERRARA Via Cicognara n. 20 44122 FERRARA - FERRARA Via Riccioli 2 44123 FERRARA - FERRARA Via Spinazzino 200 44124 FERRARA - FERRARA</i>														
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.p.a.</i>														
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo															
Tipologia	<i>Coop. mista (A + B)</i>														
Data di costituzione	<i>29/05/1992</i>														
CF	<i>01228900385</i>														
p.iva	<i>01228900385</i>														
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A130003</i>														
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>4074/97</i>														
Tel	<i>0532-1940155</i>														
Fax	<i>0532-93853</i>														
Sito internet	<i>www.integrazionelavoro.org</i>														
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)															
Appartenenza a reti associative	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Anno di adesione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>confcooperative ferrara</i></td> <td><i>1992</i></td> </tr> </tbody> </table>		Anno di adesione	<i>confcooperative ferrara</i>	<i>1992</i>										
	Anno di adesione														
<i>confcooperative ferrara</i>	<i>1992</i>														
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Consorzio Impronte sociale società cooperative Ferrara Prossima soc.coop.</i>														
Altre partecipazioni e quote	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Valore nominale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Borgopunta soc.coop.va</i></td> <td><i>€ 52,00</i></td> </tr> <tr> <td><i>cooperfidi</i></td> <td><i>€ 1.500,00</i></td> </tr> <tr> <td><i>coop.edif.Il castello</i></td> <td><i>€ 50,00</i></td> </tr> <tr> <td><i>Ferrara prossima soc coop</i></td> <td><i>€ 1.000,00</i></td> </tr> <tr> <td><i>consorzio impronte sociali</i></td> <td><i>€ 1.000,00</i></td> </tr> <tr> <td><i>Emilbanca</i></td> <td><i>€ 1.291,00</i></td> </tr> </tbody> </table>		Valore nominale	<i>Borgopunta soc.coop.va</i>	<i>€ 52,00</i>	<i>cooperfidi</i>	<i>€ 1.500,00</i>	<i>coop.edif.Il castello</i>	<i>€ 50,00</i>	<i>Ferrara prossima soc coop</i>	<i>€ 1.000,00</i>	<i>consorzio impronte sociali</i>	<i>€ 1.000,00</i>	<i>Emilbanca</i>	<i>€ 1.291,00</i>
	Valore nominale														
<i>Borgopunta soc.coop.va</i>	<i>€ 52,00</i>														
<i>cooperfidi</i>	<i>€ 1.500,00</i>														
<i>coop.edif.Il castello</i>	<i>€ 50,00</i>														
<i>Ferrara prossima soc coop</i>	<i>€ 1.000,00</i>														
<i>consorzio impronte sociali</i>	<i>€ 1.000,00</i>														
<i>Emilbanca</i>	<i>€ 1.291,00</i>														

Codice ateco	87.30.00 49.39.09 56.10.11+56.21.00+10.73.00 94.99.90 88.10.00 01.13.20+01.13.10+10.39.00+10.32.00
--------------	---

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

- a) relativamente allo scopo di cui all'articolo 1, lett.a) della L. 381/1991:
1. svolgere attività e servizi di riabilitazione;
 2. gestire servizi socio-sanitari;
 3. assistere ed orientare, anche a domicilio, soggetti in condizioni di disagio;
 4. svolgere attività scolastiche e assistenza educativa domiciliare e non, di formazione e consulenza, sia indirizzata ai soci che ai non soci, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere;
 5. svolgere attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
 6. - svolgere attività di promozione e rivendicazione all'impegno delle Istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
 7. - gestire e/o collaborare alla gestione di centri diurni e/o residenziali di accoglienza e/o socializzazione;
- b) relativamente allo scopo di cui all'articolo 1, lett.b) della L. 381/1991:
1. gestire la conduzione di aziende agricole; curare coltivazioni ortofrutticole e florovivaistiche e svolgere ogni attività connessa all'agricoltura; commercializzare, anche previa confezione e trasformazione, prodotti agricoli;
 2. organizzare e prestare servizi di dattilografia, computisteria, gestione dati, gestione archivi, stampa e mailing, ed affini;
 3. organizzare e/o gestire laboratori artigianali e commercializzare i prodotti ottenuti;
 4. gestire ed organizzare servizi di parcheggio autoveicoli;
 5. gestire servizi di manutenzione e/o pulizia di aree verdi pubbliche ed edifici pubblici, nonché di edifici e giardini privati;
 6. gestire servizi per il trasporto urbano ed extraurbano;
 7. assumere ogni iniziativa, anche di carattere economico e commerciale nonché produttivo, comunque finalizzata al conseguimento dell'oggetto sociale;
 8. gestire bar, servizi di ristorazione, catering e affini
 9. gestione di servizi amministrativi e contabili non rientranti in quelli riservati per legge a dottori commercialisti ed esperti contabili;
 10. gestire sedi di ritrovo o di vacanza o centri aperti di animazione;

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed

eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La Cooperativa potrà altresì assumere, in via non prevalente, a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in altre imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi.

L'Organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 c.c. alle condizioni e nei limiti ivi previsti. La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

1.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE:

Aree di intervento

	<i>Agricolo/manutenzione verde</i>	<i>Commerciale</i>
<i>Invalidi fisici, psichici e sensoriali</i>	X	X
<i>Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici</i>		X

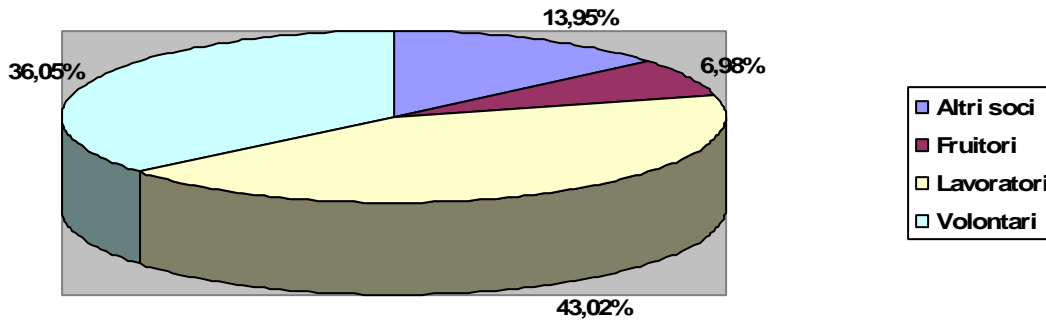
Settori di attività

	<i>Residenziale</i>	<i>Domiciliare</i>	<i>Territoriale</i>
<i>Giovani in situazioni di disagio</i>		X	X
<i>Emarginazione e lotta alla povertà</i>			X
<i>Educazione e servizi scolastici</i>			X
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>	X	X	
<i>Sieropositivi / malati di AIDS</i>	X		

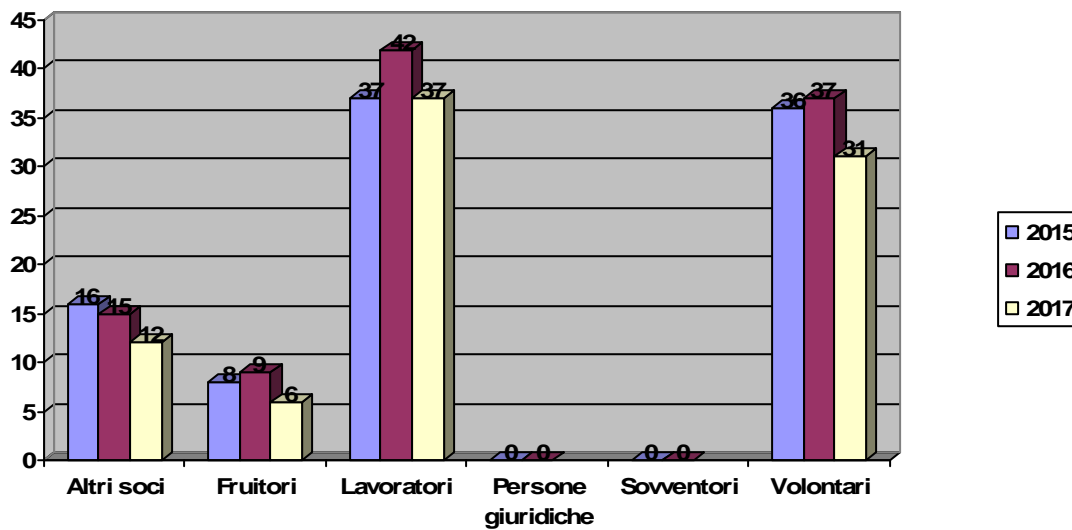
1.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



il numero dei soci è diminuito in quanto sono stati esclusi tutti i soci con i quali non vi era più un effettivo scambio mutualistico

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2016	Soci ammessi 2017	Recesso soci 2017	Decadenza esclusione soci 2017	Soci al 31/12/2017
Numero	103	8	25	9	86

1.4 Territorio di riferimento

Il territorio di riferimento comprende gli Enti e le Istituzioni dei tre Distretti Socio Sanitari: Distretto Centro Nord, Distretto Sud Est, Distretto Ovest della Provincia di Ferrara.



1.5 Missione

La cooperativa *INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

-) *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
-) *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Entrando nel dettaglio dei diversi settori che garantiscono l'offerta completa, si descrivono, in sintesi le attività.

Il CENTRO H CAAD – Il Centro H, fin dalla sua nascita, ha avuto come obiettivo, quello di garantire nella maniera più ampia possibile i servizi informativi, di consulenza e di accompagnamento alle persone disabili ed anziane e alle loro famiglie. Ha come oggetto la tutela e la promozione dei diritti di minori e adulti, le opportunità formative, lavorative e assistenziali, la gestione del tempo libero e tutti gli altri aspetti della vita delle persone.

E' un servizio del Comune di Ferrara gestito attualmente dalla Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro, con la collaborazione di Azienda USL, Azienda Ospedaliera, Servizi Sociali. La richiesta che viene rivolta al Centro H può essere di informazione, di consulenza più o meno approfondita e laboriosa e riguardare differenti temi come ad esempio, agevolazioni fiscali, contributi economici, ausili, provvidenze economiche e pensioni, forme di tutela (amministratore di sostegno in particolare), strumenti giuridici per il "dopo di noi", scuola e formazione professionale, lavoro, trasporti e mobilità, servizi del territorio, barriere architettoniche e domotica.

Su tutti i temi elencati possono essere fornite informazioni generali sia direttamente, che attraverso i siti e la documentazione degli enti preposti. In tutti i casi il Centro h e il CAAD agiscono in costante collegamento con gli Enti pubblici e privati del territorio per la strutturazione di una risposta adeguata alle singole necessità individuate e un puntuale invio e accompagnamento laddove se ne ravveda la necessità.

In riferimento al tema dell'amministratore di sostegno, gli operatori del Centro oltre a fornire le informazioni generali sul tema, accompagnano le persone interessate nella compilazione dei moduli e nella predisposizione della relazione annuale e del rendiconto, in stretto collegamento con la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Ferrara, sulla base di un Protocollo di Intesa.

Il servizio CAAD (Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico) si realizza in collegamento con il Centro Regionale Ausili (CRA) di Bologna ed il Centro Regionale di Informazione per il Benessere Ambientale (CRIBA) di Reggio Emilia e pone in essere una serie di interventi finalizzati al sostegno della domiciliarità come alternativa reale alla residenzialità dei cittadini dell'intero territorio provinciale.

Tale servizio è svolto attraverso consulenze tecniche multidisciplinari sull'abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni private sul territorio provinciale preferibilmente a seguito di un sopralluogo a domicilio.

Il 2017 ha visto la capacità della cooperativa di aggiudicarsi la gara d'appalto per il servizio fino al 30/06/2019 con la fiducia di potersi presentare competitivi anche nelle gare successive.

SETTORE ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE

Nel Settore Accompagnamento Sociale, il 2017 ha visto stabilizzati i fondi a disposizione del settore per i progetti "MuoverSi" e "Giuseppina" da parte del Comune di Ferrara, e di fatto si sono consolidate le procedure e i rapporti messi in atto già l'anno scorso in occasione della gara d'appalto per questi ultimi due.

Si deve registrare inoltre il passaggio della gestione delle telefonate di richiesta per il Progetto Giuseppina dal CUP2000 alla nostra Cooperativa, cosa che ha reso possibile una migliore organizzazione dalle risorse necessarie per la gestione ed elaborazione dei dati e delle chiamate per entrambi i progetti. (Ricordo che il progetto MuoverSi – nato grazie alla collaborazione con il Comune di Ferrara, di AMI e ACFT, dei Servizi Sociali e del III settore ferrarese – è dedicato all'accompagnamento delle persone adulte con disabilità e il progetto "Giuseppina" - avviato e coordinato dal Comune di Ferrara – è rivolto agli anziani ultrasettantacinquenni in situazione di fragilità del territorio comunale).

Rispetto ai progetti di accompagnamento avviati negli scorsi anni, dedicati alle persone che frequentano attività di riabilitazione presso la Cooperativa Esercizio e Vita, e attività di ginnastica dolce tramite l'Associazione Gruppo Estense Parkinson sono terminate le condizioni di sostenibilità in quanto il Comune di Ferrara ha deciso di non mettere più a disposizione fondi adeguati rispetto alle esigenze manifestate.

Rimane forte la collaborazione con l'ASP di Ferrara grazie agli accordi stipulati sia tramite il Consorzio Impronte Sociali che direttamente con la Cooperativa stessa, tramite l'accordo per un'ulteriore percorso scolastico, che ha visto un aumento delle richieste e delle risorse messe in campo dalla cooperativa per poter sopperire alle necessità rilevate.

Infine, il 2017 ha visto la conferma del rapporto diretto con la Cooperativa Serena riguardo al servizio di accompagnamento per il Centro Socio Riabilitativo di San Martin

FIENILE/INSERIMENTO LAVORATIVO

A febbraio 2017 la cooperativa ha partecipato alla gara di appalto indetta da ASP per l'affidamento del centro socio occupazionale a valenza socializzante – inclusiva e occupazionale-abilitativa per persone con disabilità intellettiva e fisica. Per partecipare al bando la Cooperativa ha dovuto costituire un RTI insieme a Coop 81 e ANFFAS, il bando è stato vinto ma rispetto alla convenzione precedente la parte economica ci è nettamente sfavorevole, le regole di gestione sono molto più rigide, manca la flessibilità nelle giornate di frequenza degli utenti ed inoltre gli stessi non potranno più ricevere alcun contributo, venendo a mancare in questo modo sia una piccola gratificazione personale che il sostentamento economico su cui gli utenti più disagiati contavano. Per questi motivi molti utenti inseriti da tempo presso il Fienile hanno deciso di rinunciare alla frequenza ed è stato necessario un ricambio di utenza che non è stato immediato da parte del Servizio Sociale.

I posti all'interno del centro socio occupazionale sono 15 (le presenze giornaliere devono essere massimo 15 con un rapporto operatore utente 1:5/1:6), le persone inserite alla data del 31-12-2017 sono 23, in quanto non tutti frequentano 5 giorni alla settimana, circa la metà infatti frequenta solo alcune giornate e nonostante ciò i servizi non hanno inserito ancora abbastanza utenti da poter coprire le 15 presenze a giornata. La situazione ad aprile 2017, da quando cioè siamo ripartiti con le nuove regole, era ancora più drammatica, gli utenti inseriti erano solo 10 di cui solo 5 a tempo pieno, la perdita economica è stata molto importante se si considera che ASP ci paga a giornata di frequenza degli utenti.

Dopo una serie di solleciti e incontri con la dirigente finalmente la situazione da giugno ha cominciato a sbloccarsi anche se a fine dicembre la situazione non è ancora a pieno regime.

Il carico di lavoro è notevolmente aumentato visto il numero di utenti inseriti: ogni utente prevede un progetto educativo individualizzato da aggiornarsi periodicamente attraverso incontri e scambi di informazioni con le assistenti sociali e un controllo sistematico da parte di ASP di tutte le procedure.

Nel corso del 2017 il Fienile ha continuato inoltre ad ospitare tirocini formativi, progetti di alternanza scuola lavoro, stage. Si segnala in particolare l'accoglienza di tre tirocinanti provenienti dalla casa Circondariale di Ferrara che dopo un corso sulla ristorazione tenutosi all'interno del carcere hanno svolto il tirocinio presso il Fienile.

Proseguono inoltre, all'interno del Consorzio Impronte Sociali, le attività legate al "Progetto Ponte" a favore di studenti con disabilità in uscita dalla scuola superiore. Forniamo il pasto una volta alla settimana presso La Città Verde e ospitiamo i ragazzi nel laboratorio di cucina il venerdì pomeriggio.

Le attività socio-educative del Progetto Adolescenti sono proseguite per tutto il 2017, in particolare si segnala che l'attività di Radio Barn da settembre 2017 si svolge negli spazi dell'ex caserma dei pompieri (lo Spazio Grisù) trasmettendo dai microfoni di Web Radio Giardino.

E' proseguita inoltre anche nel 2017 la collaborazione con Holding Ferrara, i due lavoratori svantaggiati impegnati negli uffici di Amsefc nel 2016 hanno potuto proseguire il lavoro presso l'ufficio del Fienile.

Il settore ristorazione, organizzazione eventi, produzione pasta fresca e trasformazione prodotti, sempre nell'ottica di una maggiore apertura verso il privato, hanno avuto un ulteriore sviluppo e incremento grazie ad un continuo lavoro di promozione e grazie anche al passaparola, sistema antico ma sempre molto efficace. In particolare nella ristorazione e organizzazione eventi si è registrato un crescente numero di richieste per pranzi, cene e buffet legati a cerimonie e ricorrenze, anche con numeri importanti di partecipanti. I periodi di maggiore attività sono la primavera e il mese di dicembre. Nonostante la decisione di aumentare leggermente le tariffe e i prezzi per garantire una maggiore sostenibilità economica, il numero di richieste non ha subito alcuna flessione a dimostrazione di un crescente apprezzamento del servizio.

Si è consolidata la collaborazione con l'associazione "Ali nel Vento", iniziata nel 2016, per la fornitura dei pasti presso il centro ippico di Cocomaro di Cona durante il periodo dei campi estivi.

L'attività di produzione conserve si è concentrata nel periodo estivo e, anche quest'anno, la quasi totalità dei prodotti è stata venduta nel periodo natalizio. A seguito di numerose richieste, ha preso il via anche un'attività di confezionamento bomboniere con l'utilizzo di piccoli vasetti di confetture e sali con erbe aromatiche e oggetti di lana cardata.

Il laboratorio artistico "Arcobalana" prosegue l'attività con successo impegnando i ragazzi del CSO e della Casa Famiglia, coordinati dalla preziosa attività delle volontarie. Anche in questo caso, la maggior parte della produzione è stata venduta nel mese di dicembre.

CASA FAMIGLIA DI BAURA E GRUPPO APPARTAMENTO "LA VILLETTA"

Le due strutture residenziali di Baura, in cui vivono 13 persone con disabilità, e vedono impiegati 11 operatori, rappresentano uno degli strumenti grazie e attraverso i quali la Cooperativa cerca di non solo offrire risposte ai bisogni emergenti a livello della propria comunità, ma anche cercare di proporre un modello di intervento sociale innovativo e maggiormente corrispondente ai bisogni della persona: un modello comunitario, basato sui ritmi, i tempi e la normalità della vita quotidiana, nello spirito di un vero percorso di autonomia per le persone rispetto alle possibili scelte legate alla propria vita. Alla risposta residenziale, si lega l'interazione con le attività lavorative che si svolgono nell'attiguo Fienile, in cui la persona può essere impiegata nei diversi ambiti proposti: lavori di giardinaggio, in serra, negli orti, nelle piccole manutenzioni; in cucina, nella produzione, confezionamento e vendita di pasta fresca; nelle pulizie, in semplici o complessi assemblaggi manuali, nel laboratorio della lana cardata. L'esperienza di Baura rappresenta per questo un punto di assoluta e fondamentale importanza rispetto alla presenza attiva di Integrazione Lavoro all'interno del territorio ferrarese, nonché un modello che racchiude l'abitare, il lavorare, e le numerose occasioni di socializzazione e partecipazione agli Eventi organizzati in Fienile, il tutto in un'ottica di presa in carico globale della persona.

Il 2017 ha visto una situazione stabile rispetto ai percorsi di residenzialità in Casa Famiglia e in Villetta, fatta eccezione di 3 mesi di scopertura di un posto fisso (per una perdita pari a circa 10.000,00). Nel corso del 2017 inoltre si è osservata la riproposizione del progetto "Vita Indipendente", svolto in collaborazione con la Associazione "Casa e Lavoro". Tale progettualità ha portato a buoni risultati con riferimento ad alcuni percorsi di sperimentazione di situazioni di vita autonoma svolte da persone con disabilità, e il lavoro di collaborazione con l'associazione ha portato a migliorare la collaborazione che nel precedente anno aveva visto alcune difficoltà.

La cooperativa si propone di raggiungere finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale di Ferrara, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, ed in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa. Di conseguenza soci della cooperativa possono essere persone fisiche lavoratori, anche svantaggiati ai sensi dell'art.4 Legge 381/91, soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà, soci fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa, altre persone che condividono gli scopi sociali della Cooperativa. Possono inoltre essere soci operatori anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle cooperative sociali, ed associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale.

Ogni socio è imprenditore (sia l'operatore professionale che il volontario, il consumatore, l'investitore, il cittadino) quindi diventa fondamentale valorizzare e coinvolgere i Soci in quanto "motore" e parte attiva della

cooperativa, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa. È necessario incentivare la partecipazione, la conoscenza e il contributo che ciascuno può apportare alle strategie che determinano l'azione della Cooperativa; lavorare su una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sulla professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale, sul senso di appartenenza, sulla coesione e sulla corresponsabilità.

Integrazione Lavoro nel perseguire la propria Missione si propone, come orientamento strategico, di essere presenza attiva sul territorio, mettendo al centro della propria attenzione la persona (utente, operatore, cittadino), attraverso:

- la ricognizione dei bisogni emergenti,
- la formulazione di possibili risposte,
- la messa in rete delle proposte,
- la condivisione e la coprogettazione con i servizi di riferimento;
- la partnership con altri soggetti del Terzo Settore

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Trattasi di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche. In base a quanto disposto dall'art. 2 della legge 59/92 si evidenzia che gli scopi statutari della cooperativa, in aderenza ai principi mutualistici, consistono nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1 lett.a) della Legge 381/91 e lo svolgimento di attività d'impresa indicate nel successivo art.4 finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli artt.1 lett.b) e art.4 della Legge 381/91.

1.6 Storia

STORIA DELLA COOPERATIVA

L'art. 45 della Costituzione Italiana riconosce alla Cooperazione una "funzione sociale", una funzione pubblica sulla quale Integrazione Lavoro ha basato la propria attività sin dall'inizio, partendo dal presupposto che non si opera per il bene della Cooperativa se non si opera per il bene dei propri soci e delle persone con disabilità a favore delle quali rivolgiamo la nostra attività.

Queste ultime, le persone, sono al centro della nostra azione, e sentiamo giorno dopo giorno la difficoltà di agire e dare risposte, con grande senso di responsabilità e gratificazione al tempo stesso.

La Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro nasce nel 1992 con lo scopo di inserire nelle proprie attività lavorative soggetti disabili in uscita dai corsi di formazione che, nonostante le abilità acquisite, non erano in grado di entrare nel mondo lavorativo.

Fin da subito, le problematiche riguardanti le persone con disabilità hanno stimolato la necessità di ricercare soluzioni sempre più idonee che, per quanto possibile, evitassero il rischio di "istituzionalizzazione" e la conseguente separazione di queste persone dai loro normali contesti di vita familiare e sociale. Le esperienze più innovative possono essere individuate nell'accoglienza comunitaria, sempre accompagnate e caratterizzate da una profonda volontà di cambiamento nei rapporti di collaborazione solidale tra le persone disabili, le Istituzioni, gli organismi del privato sociale e le famiglie.

Anche grazie all'azione delle associazioni del Terzo Settore e dei familiari, Integrazione Lavoro ha cercato di contribuire, rispetto alla disabilità, a spostare l'attenzione dagli aspetti sanitari e assistenzialistici a quelli legati invece alla partecipazione attiva alla società e alla richiesta del rispetto dei propri diritti.

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, è il faro che vogliamo conduca per il futuro la nostra azione.

Integrazione Lavoro ha operato seguendo alcuni valori e diritti di fondo, cercando di seguire e creare una sorta di filo rosso, di percorso che tenesse insieme i vari aspetti della vita quotidiana delle persone con disabilità, la casa, il lavoro, il tempo libero, la mobilità e così via, portando avanti un modello maggiormente comunitario di vita e di società.

Dal diritto dell'informazione e della conoscenza dei propri diritti è nato il progetto del Centro H – Informa Handicap del Comune di Ferrara, svolto in collaborazione con l'Associazione AIAS di Ferrara, con la finalità di informazione, consulenza, ascolto, sostegno e accompagnamento per tutti i cittadini interessati, in particolare disabili e anziani.

Dal diritto alla vita autonoma e al sostegno rispetto al tema del Dopo di Noi è nata l'esperienza della Casa Famiglia di Baura, ristrutturata grazie al contributo di Regione e Comune e inaugurata nel 2005, a partire dalla disponibilità dell'IPAB Pro Juventute, e che accoglie persone con disabilità del territorio.

Dal diritto al lavoro è nata l'esperienza del fienile, ristrutturato ed inaugurato nel 2010, in cui hanno luogo servizi di inserimento lavorativo. Negli anni tali servizi si sono concretizzati in attività di inserimento dati, grafica, lavorazione di lana cardata, la produzione di pasta fresca, creazione e gestione dell'orto, trasformazione di prodotti orto frutticoli ecc..

In questo modo è stata ricreata la corte tipica dell'ambiente rurale ferrarese che al tempo stesso rappresenta alla perfezione il concetto e i caratteri della comunità, di legami e di relazioni che dal piccolo centro si aprono verso la città.

In questi contesti costituiscono un valore aggiunto, le piccole dimensioni dei gruppi; la stretta relazione tra gli abitanti e i gruppi familiari, volontari e operatori; l'inserimento e l'integrazione in un contesto allargato di ambiente di vita; la gestione della vita quotidiana il più possibile simile ad un modello di vita familiare.

Dal diritto alla mobilità è nata prima la collaborazione con i Servizi Sociali, poi il progetto MuoverSI e Giuseppina, svolti grazie alla collaborazione con il Comune di Ferrara, le aziende di trasporto locali e le associazioni del terzo settore, progetti che oggi permettono di accompagnare ogni giorno circa 120 persone con disabilità e anziane al lavoro, ad attività di tempo libero e terapie.

2. GOVERNO E STRATEGIE

2.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ELEONORA MOTA	Presidente dal 04/06/2018 al 30/04/2021	socio Lavoratore residente a MOLINELLA
NICOLA FOLLETTI	Vice Presidente dal 04/06/2018 al 30/04/2021	socio Lavoratore residente a FERRARA
ANNA GUARNIERI	componente dal 23/05/2018 al 30/04/2021	socio Lavoratore residente a FERRARA
LANFRANCO FONTANA	componente dal 23/05/2018 al 30/04/2021	socio Lavoratore residente a CASTEL SAN PIETRO

		TERME
LUCA BECCATI	componente dal 23/05/2018 al 30/04/2021	socio Lavoratore residente a FERRARA
MAURO PRESINI	componente dal 23/05/2018 al 30/04/2021	socio Lavoratore residente a FERRARA
ANDREA ZIMELLI	consigliere dal 23/05/2018 al 30/04/2021	socio Lavoratore residente a FERRARA
ORIETTA FOZZATO	consigliere dal 23/05/2018 al 30/04/2021	socio Lavoratore residente a FERRARA
STEFANIA BUOSI	consigliere dal 23/05/2018 al 30/04/2021	socio Lavoratore residente a FERRARA

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 9, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. Attualmente sono in carica n. 9 consiglieri

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

Resta ferma l'eventualità di nomina di 1 (un) componente del Consiglio di Amministrazione da parte dei possessori di strumenti finanziari di cui al Titolo V, secondo quanto stabilito dal precedente articolo 14.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

Non sono state attribuite deleghe.

2.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
FRANCESCO PIETROGRANDE	presidente dal 22/05/2015 al 23/05/2018 - cessato	residente a FERRARA
LAURA FURINI	presidente dal 23/05/2018 al 30/04/2021 in carica	residente a FERRARA

2.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE nell'anno 2017 si è riunito 16 volte e la partecipazione media è stata del 70%

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

) approvazione del bilancio di esercizio e modifica statutaria

2.4 Processi decisionali e di controllo

2.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2017 è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La gestione e l'organizzazione della Cooperativa Integrazione Lavoro sono regolate dall'Assemblea di tutti i soci e amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri, che assume le decisioni relative alle strategie da adottare per il consolidamento e lo sviluppo delle attività.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei Soci ha le seguenti funzioni:

1. approva il bilancio e destina gli utili;
2. delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 17, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti;
3. procede alla nomina degli amministratori;
4. procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
5. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci; tale misura, salvo delibera contraria, è da considerarsi nulla;
6. approva i regolamenti interni;
7. delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
8. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal vice presidente del Consiglio di Amministrazione, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

Essa provvede alla nomina di un segretario, anche non socio.

PRESIDENTE

Il presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. Il presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai consiglieri delegati, se nominati.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali, institori e procuratori speciali.

In caso di assenza o di impedimento del presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al vice presidente.

Il presidente, previa apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 9, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'articolo 2365 comma secondo del codice civile.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri.

DIREZIONE OPERATIVA

La direzione operativa, composta dal Direttore, socio Volontario, e da due consiglieri, ha il compito di coordinare le attività dei vari settori, nel rispetto delle direttive del Consiglio di Amministrazione, e nell'interesse di verificare e monitorare l'efficacia dei processi e dei sistemi di comunicazione intrasettoriali.

Si riunisce con cadenza settimanale e interagisce direttamente con i Coordinatori Responsabili dei Settori e con le equipe quando necessario. Deve pertanto indurre i Responsabili a pianificare distintamente, ciascuno nell'ambito della propria area di azione, definendo obiettivi e strategie da sottoporre all'approvazione dei membri del consiglio di amministrazione e sovrintendendone l'opera.

COORDINAMENTO DI SETTORE

Questo livello di coordinamento deve garantire l'efficacia operativa dell'organizzazione dello specifico settore, garantendo le sinergie indispensabili, verificando le relazioni tra i vari processi organizzativi e gestionali, monitorare l'efficienza ed efficacia dei servizi. E' il luogo in cui, in coerenza con gli indirizzi della cooperativa,

mediati dalla Direzione, si progettano e si mettono in atto le azioni, le iniziative, le attività di integrazione tra gli stessi.

Nello specifico, i Coordinatori di Settore hanno le seguenti mansioni:

COORDINATORE SETTORE INFORMAZIONE CentroH - CAAD

- Presenza in orari di sportello (martedì e venerdì dalle 9 alle 13, giovedì dalle 15.30 alle 19) per accoglienza cittadini, telefonate, incontri con operatori, ecc. Attività comunque di front-office rispetto ad InformaHandicap.
 - Coordinamento equipe CAAD (incontri con Servizi territoriali, gestione progetti FRNA, supporto all'attività dell'equipe per fissazione sopralluoghi, telefonate alle persone, redazione ed invio consulenze, contatti con assistenti sociali, organizzazione incontri formazione, incontri con centri di secondo livello regionali, ecc...)
 - Partecipazione periodica (1 ogni 3 mesi) ad incontri di coordinamento o formazione regionale
 - Attività di formazione e affiancamento dei colleghi del Centro H
 - Attività di back-office rispetto a Centro H – CAAD (compilazione schede accesso, relazioni, consulenze scritte, richieste agli Enti, ecc)
 - Gestione documentale, istruttoria e comunicazioni rispetto a legge 29/97 e legge 13/89
 - Aiuto/Supervisione nell'aggiornamento della Guida ai servizi, del sito internet, del bollettino quindicinale
- CONTATTO: anna@centrohfe.it

COORDINATORE SETTORE ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE:

- Gestione ufficio – (personale, mansioni e procedure)
- Gestione del Personale (impegno orario – piano ferie – malattie e permessi – rapporti interpersonali)
- Gestione delle borse lavoro (impegno orario, mansioni e rapporto con settore inserimento lavorativo)
- Gestione Automezzi (Percorsi – Scadenze – Manutenzioni – Riparazioni – Organizzazione logistica)
- Gestione Trasporti (Valutazione e ottimizzazione percorsi – valutazione nuove richieste)
- Gestione Muoversi/Giuseppina (Rapporti con associazioni/Comune/CUP2000/ASP)
- Gestione dei trasporti in convenzione ASP (ottimizzazione / rendicontazione presenze)
- Gestione della rendicontazione e controllo delle associazioni (prog. MuoverSi/Giuseppina)
- Gestione dei progetti in convenzione con altre associazioni/cooperative (a secondo della convenzione o del progetto si stanno assumendo delle procedure diversificate)
- Gestione contabile del settore (resoconti per fatturazione – cassa rifornimento – acquisti e riparazioni)
- Gestione economica del settore – (Valutazione trasporto / risorse / organizzazione nuovi progetti)
- Gestione dei rapporti con la contabilità adottando le procedure più adegua
- Rilevamento costante dell'andamento economico in modo da utilizzare le risorse in modo appropriato.
- Gestione del Sistema Qualità (Controlli – Gestione segnalazioni, non conformità e procedure correttive)
- Gestione dei nuove progetti con valutazione di fattibilità economica e strutturale – eventuale stesura del progetto
- Gestione della formazione del personale
- Coordinamento degli incontri di settore
- Coordinamento dello sviluppo Programma Gestionale Trasporti

CONTATTO: trasporto@integrazionelavoro.org

COORDINATORE SETTORE INSERIMENTO LAVORATIVO:

- supervisione e tutoraggio delle persone che intraprendono percorsi di inserimento lavorativo presso la Cooperativa (borse lavoro, stage, tirocini).
- Condivisione dei progetti personalizzati, incontri periodici di aggiornamento sull'andamento dei progetti con assistenti sociali, tutor e/o educatori di riferimento.

- accoglienza, ascolto, supporto, formazione delle persone in inserimento lavorativo.
- Compilazione foglio presenze dei dipendenti che lavorano al Fienile
- Tutoraggio progetto di CAA
- Progettazione, tutoraggio e monitoraggio attività educative
- Coordinamento per il lavoro di confezionamento rosari e relative relazioni con la ditta committente
- Supporto alla collega del Settore Eventi nella promozione e progettazione degli eventi del Fienile e realizzazione grafica dei materiali promozionali.

CONTATTO: s.buosi@integrazionelavoro.org

COORDINATORE SETTORE EVENTI:

- gestione calendario eventi Fienile, contatti clienti, preparazione preventivi, scelta menù per cene a tema e programmazione corsi di cucina.
- Rapporti con il personale di cucina per concordare menù ed organizzare i tempi e i modi di preparazione delle pietanze.
- Spesa per eventi
- Rapporti con il laboratorio di pasta fresca per organizzare la produzione in base agli ordini ricevuti e alle necessità di pasta per gli eventi.
- Contabilità di cassa, tenuta registri dei corrispettivi ed emissione ricevute e fatture.
- Collaborazione con la collega del Settore Inserimenti Lavorativi per la supervisione dei percorsi occupazionali degli utenti.
- Consegna buste paga

CONTATTO: fienile@integrazionelavoro.org

COORDINATORE SETTORE RESIDENZIALE – Casa Famiglia di Baura-Gruppo Appartamento “La Villetta”

- Mantenimento dei rapporti con i vari enti e con le Istituzioni che monitorano il percorso di inserimento delle persone disabili.
- Raccolta e coordinamento delle informazioni e delle osservazioni trasmesse dai Servizi territoriali e dagli Operatori in merito alle persone, ai relativi progetti, alla situazione familiare, all’andamento interno della Casa Famiglia e della Villetta.
- Predisposizione, congiuntamente con gli operatori della struttura, e in intesa con i Servizi Sociali e/o Sanitari territorialmente competenti, del Progetto Educativo Assistenziale Individualizzato (P.E.A.I.) della persona e verifica dell’andamento attraverso riunioni ufficiali verbalizzate con cadenza semestrale,
- Verifica dei percorsi di inserimento come da protocolli operativi
- Predisposizione e svolgimento degli incontri con le famiglie degli utenti, al bisogno o strutturate (se da indicazioni della commissione UVM di competenza).
- Coordinamento e pianificazione dell’attività degli Operatori all’interno della struttura
- Controllo della stesura e dell’ordine della documentazione di servizio (quaderni delle consegne, registri presenze, fogli farmaci, registro uscite/rientri, ore operatori,...) e restituzione ai referenti specifici, interni ed esterni alla cooperativa
- redigere l’orario mensile, il piano delle ferie e i permessi orari,
- Coordinamento delle attività degli operatori nella riunione settimanale di equipe (preparazione ordine del giorno, verifica verbale)
- Compilazione del diario personale dei due ospiti che occupano i posti di emergenza.
- Rendicontazione mensile utenti e fondo cassa mensile
- Promozione di progetti di formazione ed aggiornamento del personale

Bilancio Sociale 2017

- Risposta alle richieste di informazione da parte di privati e pubblici, predisponendo incontri mirati
- OLP nei progetti di servizio Civile Nazionale
- Referente per Agire Sociale per la formazione generale coordinata e congiunta promossa dal COPRESC

CONTATTO: e.mota@integrazionelavoro.org

AMMINISTRAZIONE

- Gestione produzione e registrazione ciclo attivo,
- Registrazione delle fatture in acquisto
- Liquidazione Iva mensile + gestione iva ad esigibilità differita
- Gestione e pagamento deleghe F24
- Gestione incassi / Controllo finanziario
- Pagamento stipendi , fornitori e associazioni
- Tenuta della contabilità ordinaria
- Tenuta contabilità analitica con 5 centri costo corrispondenti ciascuna attività
- Redazione bilancio fino al calcolo delle imposte e successiva redazione nota integrativa
- Redazione dichiarazioni fiscali IVA e Comunicazione dati Iva
- Redazione 770 per le ritenute lavoratori occasionali e autonomi
- Redazioni certificazioni ritenute di acconto lavoratori occasionali e autonomi
- Tenuta libri sociali: consiglio, assemblee, soci,
- Tenuta libri contabili, giornale, iva, inventari, cespiti
- Gestione ed invio pratiche in cciaa e Agenzia delle Entrate
- Redazione documentazione per gare appalto

CONTATTO: amministrazione@integrazionelavoro.org

RISORSE UMANE

L'ufficio risorse umane è responsabile della ricerca e preselezione del personale, delle funzioni di programmazione, di controllo e di gestione dei rapporti con Confcooperative e della gestione delle pratiche relative alle assunzioni e alle dimissioni. Si occupa inoltre dei rapporti con gli enti previdenziali e assicurativi oltre alla elaborazione delle paghe.

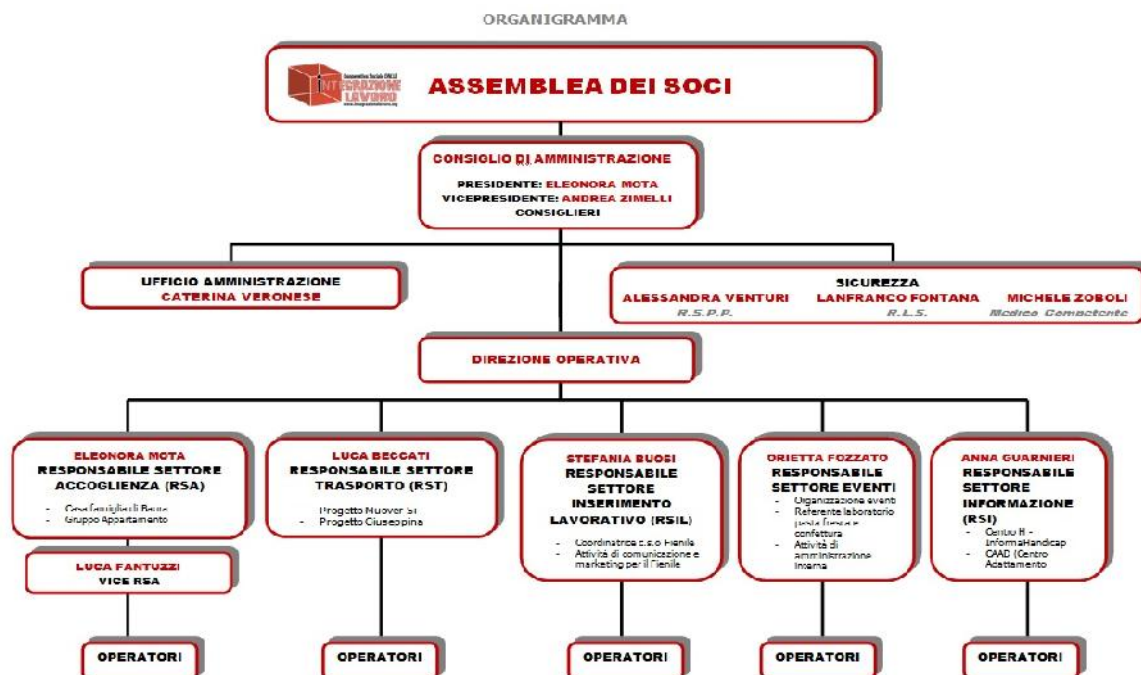
CONTATTO: l.fontana@integrazionelavoro.org

QUALITÀ (PER IL SETTORE ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE)

L'ufficio qualità è responsabile della gestione e dell'aggiornamento del Sistema Qualità: aggiorna il Manuale della Qualità e coordina lo svolgimento delle attività ispettive.

CONTATTO: trasporto@integrazionelavoro.org

L'organigramma della Cooperativa Integrazione Lavoro prevede le seguenti aree di servizio comuni:



2.4.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Ottimizzare le sinergie tra CDA, Direzione e settori	1) Programmazione puntuale delle riunioni di Direzione 2) Verbalizzazione delle riunioni 3) Redazione di piani di intervento specifici 4) Monitoraggio e verifica dei piani di intervento 5) Restituzione al CDA
I soci e le modalità di partecipazione	Incentivare la partecipazione attiva dei Soci alla vita della Cooperativa	1) Individuare strumenti (news letter, giornalino interno...) che possano tenere aggiornati i soci rispetto alle attività, iniziative, eventi... 2) Organizzare momenti di condivisione, formazione e confronto
L'integrazione con il territorio	Promuovere la cultura della disabilità e la diffusione delle buone prassi	Organizzare iniziative per aree tematiche aperte alla cittadinanza
La produzione, le caratteristiche o la gestione dei servizi	Porre in risalto i servizi e l'offerta	Costruire una carta dei servizi complessiva
Il mercato	Apertura al mercato privato	1) Analisi dei bisogni 2) Costruzione di percorsi che

		possano rispondere alla domanda
I bisogni	Utilizzare le specificità dei settori e della relativa utenza per raccogliere i bisogni delle persone	<ol style="list-style-type: none"> 1) Creare strumenti per la raccolta dei bisogni 2) Analisi dei dati raccolti 3) Restituzione alla Direzione 4) Elaborazione di linee strategiche di risposta da parte della direzione in concertazione con il CDA
La rete	Presidiare i tavoli specifici, mantenere i contatti con enti, associazioni, cooperative e consorzi	<ol style="list-style-type: none"> 1) Creare una sorta di “schedario” delle attività di rete. 2) Dare una delega precisa alle figure che partecipano ai tavoli 3) Creazione delle modalità di restituzione alla Direzione
Inserimento lavorativo	Creare sinergie con le altre realtà cooperative del territorio anche sviluppando nuove strategie consortili	Ampliare le possibilità di inserimento nei vari settori

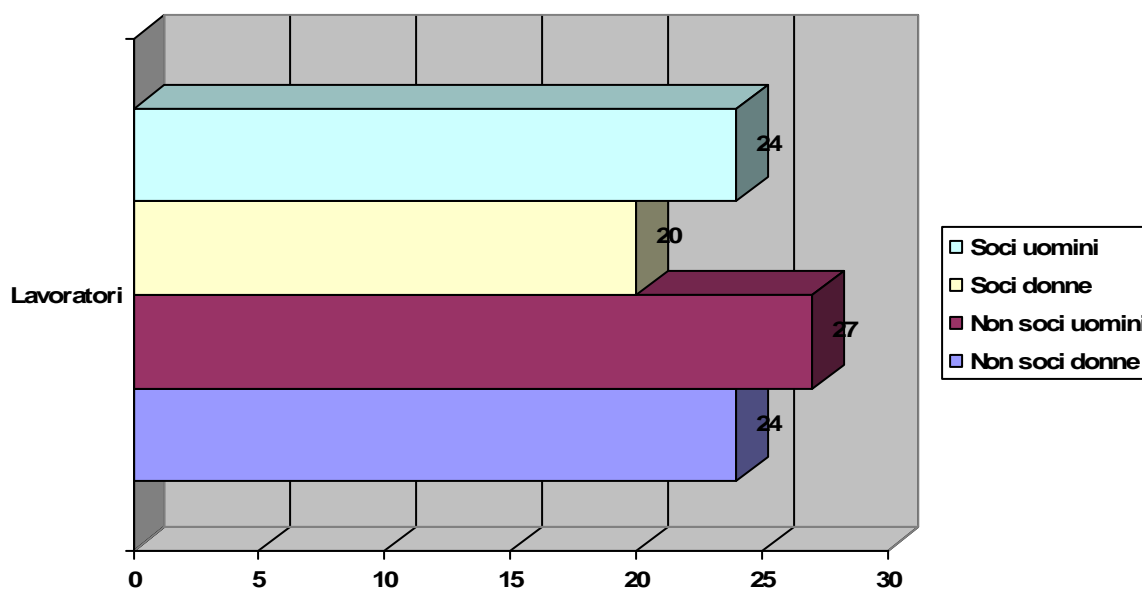
4. RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

4.1 Lavoratori

Soci e non soci

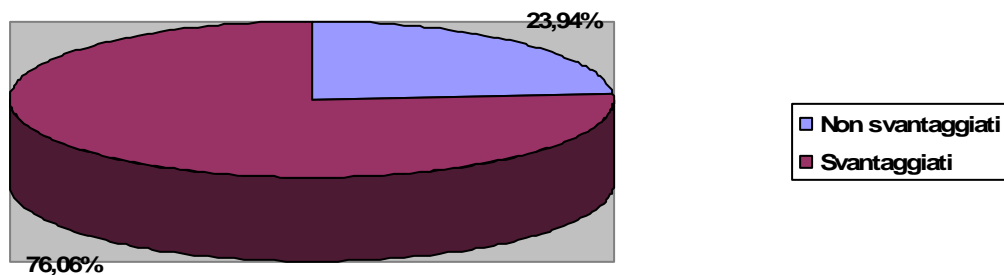
Il totale dei lavoratori è: 95



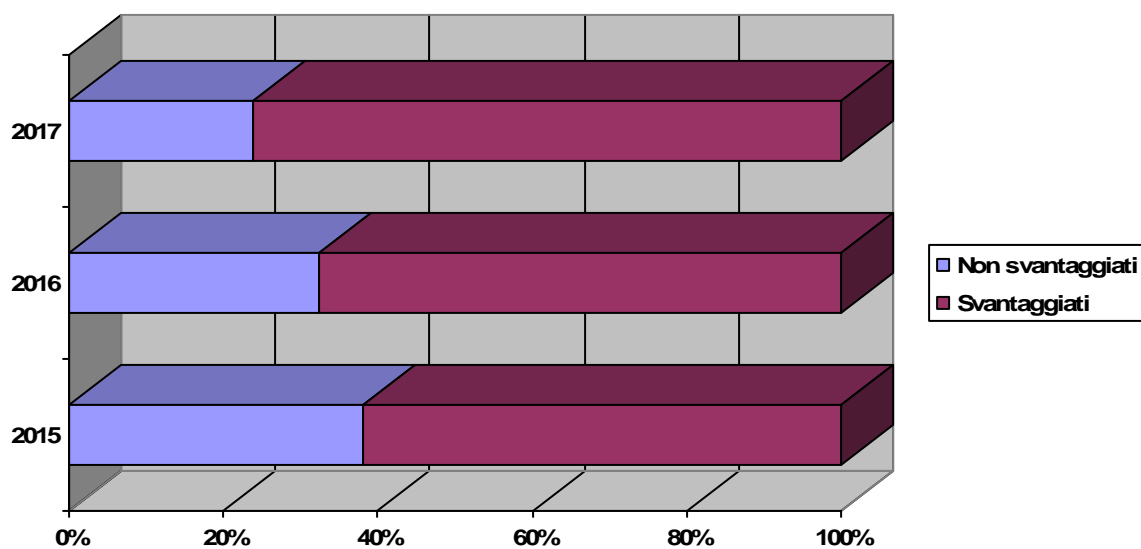
nel conteggio dei lavoratori sono inseriti anche i tirocini borse lavoro e utenti cso

Lavoratori
svantaggiati

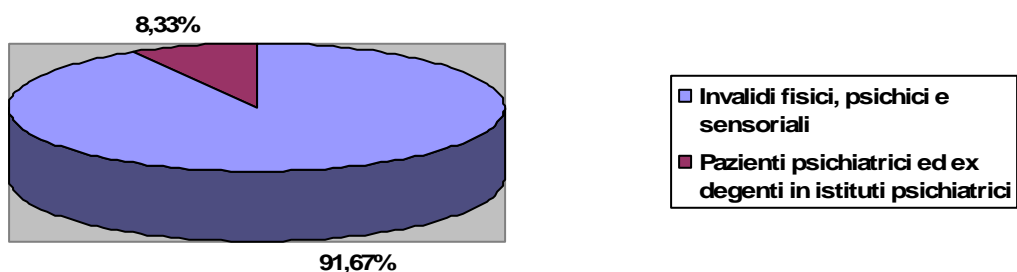
Lavoratori anno 2017



Lavoratori - Trend nel tempo



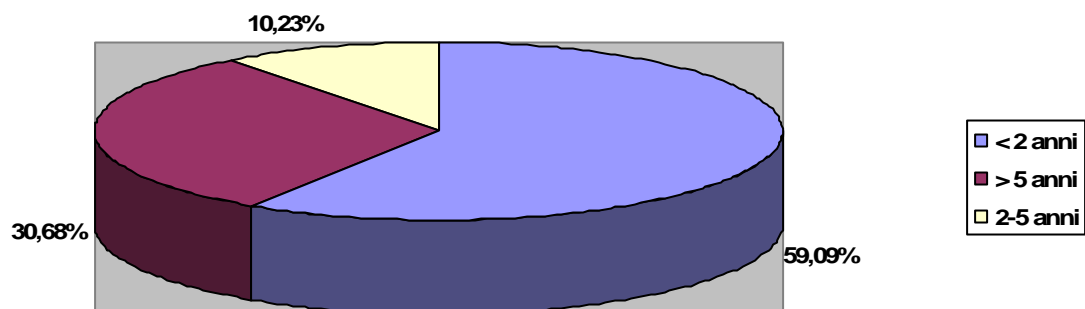
Tipologie svantaggio



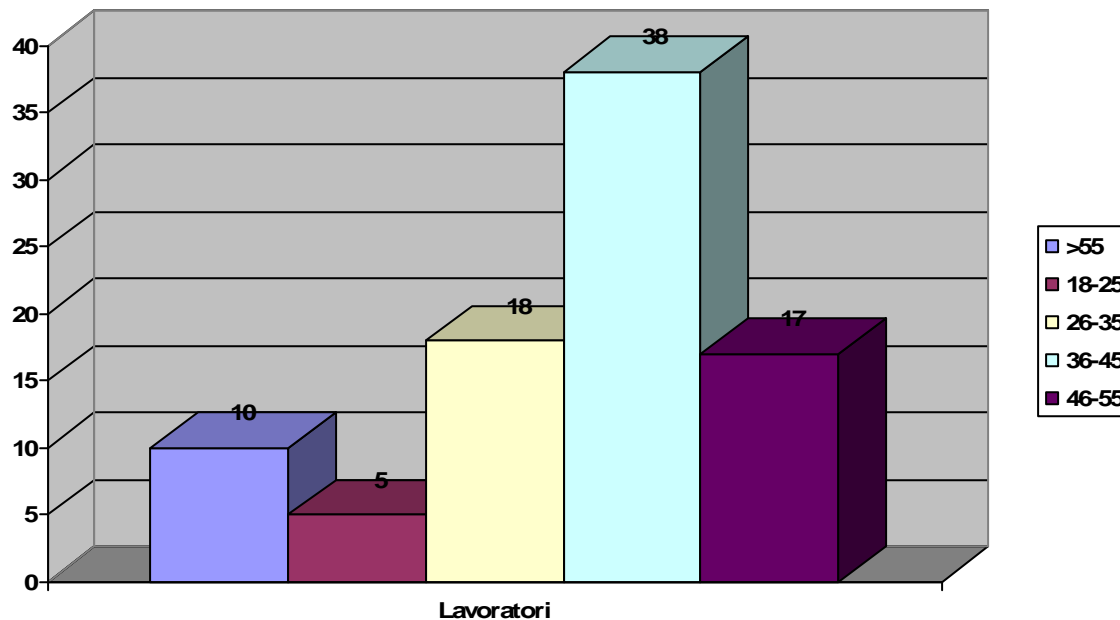
Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati

	N° svant. 01/01/2017	N° svant. 31/12/2017
Assunzione in cooperativa	12	11
Borse lavoro/utenti	16	24
Tirocini	14	19

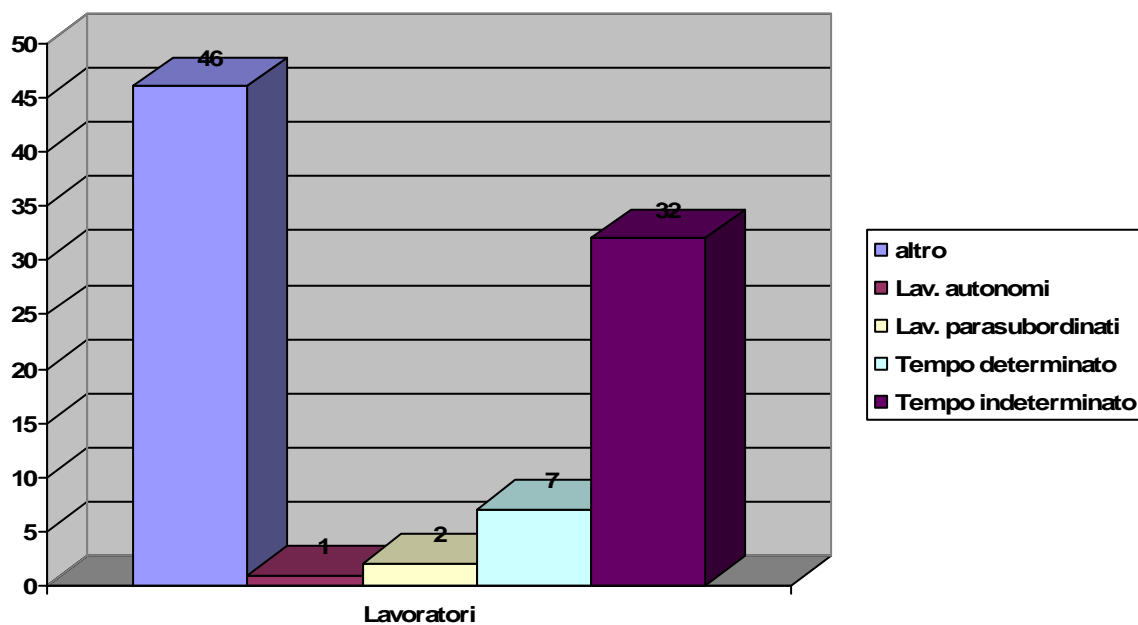
Anzianità lavorativa



Classi di età

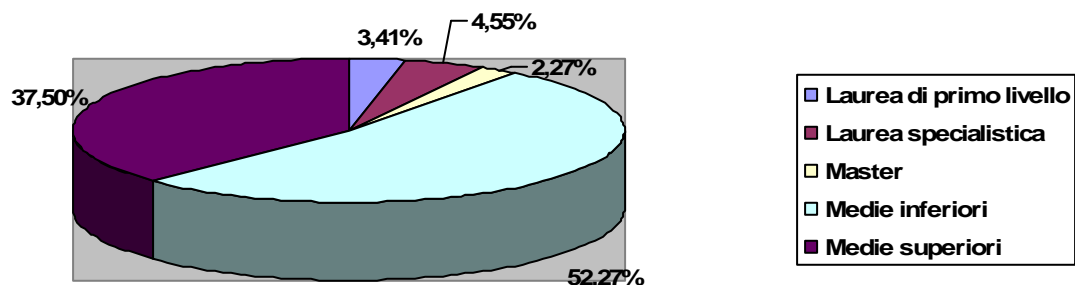


Rapporto lavoro



Sono considerati nei lavoratori anche i tirocini e borse lavoro

Titolo di studio



Livello contrattuale

	B	C	D	E
Lavoratori	7	18	13	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	7.00%	18.00%	13.00%	1.00%

Mutualità

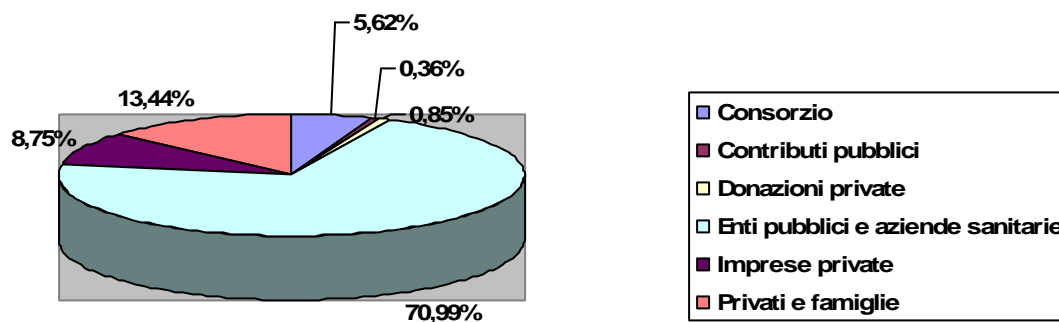
COSTO PERSONALE	da bilancio	SOCI	NON SOCI
cocopro	14.044,00	6.402,00	7.642,00
inps cocopro	2.889,45	1.212,67	1.676,78
stipendi	584.607,93	504.053,29	80.552,49
contrib.inps	111.198,01	93.947,30	17.247,68
altri contrib cooperlavoro	415,32	415,32	-
altri contributiampa	2.346,00	2.274,00	72,00
tfr a coperlavoro+azienda	43.704,10	38.406,47	5.297,63
inail dipendenti+volontari	9.213,43	7.605,01	1.608,42
inail cocopro	653,37	283,73	369,64
sopravv pass imp.sost.tfr 2016 liquidati	11,55		11,55
personale in distacco	1.619,40	1.619,40	-
rimborso spese dipendenti	61,20	61,20	
TOT B9+B7 COCOPRO compresi diff oneri differiti	770.763,76	656.280,39	114.478,19
oneri differiti compresi negli stipendi 2016	- 16.539,66	- 11.863,66	- 1.986,90
oneri differiti compresi negli contributi 2016		- 2.361,90	- 327,20
oneri differiti 2017 stipendi	13.219,48	9.810,96	1.779,53
oneri differiti 2017 contributi		1.307,16	321,83
DIFFERENZA	- 3.320,18	- 3.107,44	- 212,74
compensi a professionisti B7	24.290,67	10.281,04	14.009,63
zimelli socio + gorini/barattini non socio			
TOTALI GENERALI	795.054,43	666.561,43	128.487,82
		-	5,18
TOTALI DEFINITIVI B9+B7COCOPRO+B7 PROFESS	795.054,43	666.561,43	128.493,00
PREVALENZA	83,838%		

5. DIMENSIONE ECONOMICA

5.1 Valore della produzione

	2015	2016	2017
Privati e famiglie	114.526	126.288	149.053
Imprese private	114.346	108.855	97.041
Consorzio	120.904	95.287	62.400
Enti pubblici e aziende sanitarie	598.149	749.963	787.463
Contributi pubblici	269.020	161.169	4.000
Donazioni private	8.376	4.387	9.380
Totale	€ 1.225.321,00	€ 1.245.949,00	€ 1.109.337,00

Produzione ricchezza 2017



Si sottolinea che i contributi pubblici per supporto ad attività caratteristiche della cooperativa sono gradualmente diminuiti in quanto buona parte dei servizi è stata messa a bando, con ricavi più bassi.

	2015	2016	2017
Ammortamenti e accantonamenti	114.141	122.793	63.983
Fornitori di beni da economie esterne	351.102	327.266	291.444

Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	26	25	868
Totale	€ 465.269,00	€ 450.084,00	€ 356.295,00

5.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2015	2016	2017
Comunità territoriale			
Associazioni e soggetti del terzo settore	135	588	578
Totale	€ 135,00	€ 588,00	€ 578,00
Organizzazione/Impresa			
Utile di esercizio/perdita	31.726	-59.729	-29.601
Totale	€ 31.726,00	€ -59.729,00	€ -29.601,00
Enti pubblici			
Tasse	9.014	5.820	2.270
Totale	€ 9.014,00	€ 5.820,00	€ 2.270,00
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	-11.487	-10.171	-6.529
Totale	€ -11.487,00	€ -10.171,00	€ -6.529,00
Lavoratori			
Dipendenti soci	576.973	722.270	648.382
Dipendenti non soci	200.559	158.549	104.789
Parasubordinati	79.257	21.991	17.587
Collaboratori	34.895	48.209	24.291
Occasionali	9.110	2.030	0
Totale	€ 900.794,00	€ 953.049,00	€ 795.049,00
Fornitori			
Fornitori di beni	74.954	83.674	73.861

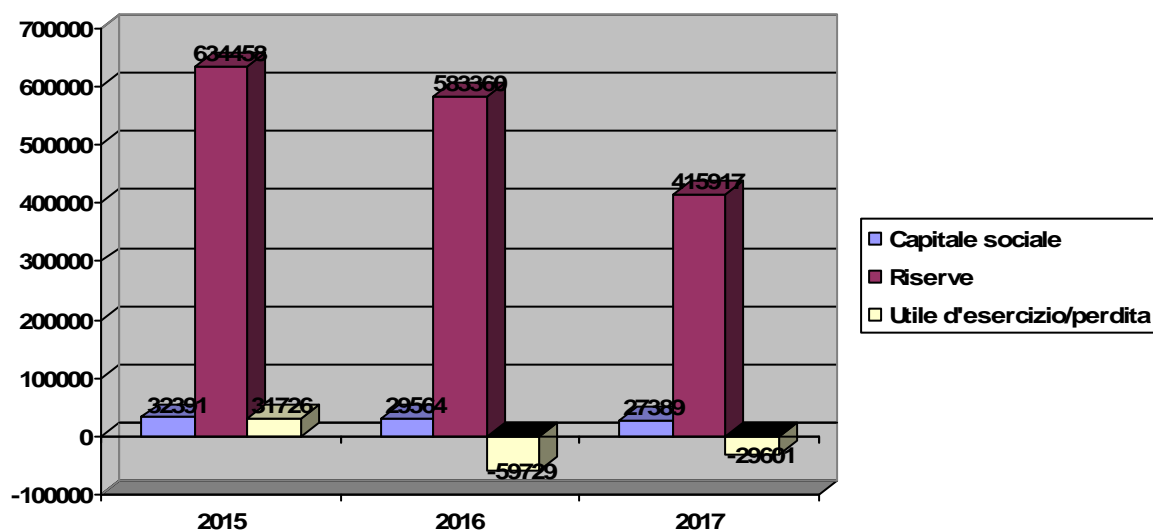
Fornitori di servizi	276.148	243.592	203.448
Totale	€ 351.102,00	€ 327.266,00	€ 277.309,00

TOTALE	€ 1.281.284,00	€ 1.216.823,00	€ 1.039.076,00
---------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

L'andamento del risultato di gestione è negativo in quanto le convenzioni, prima stipulate direttamente con gli enti pubblici, sono state messe a bando con una base d'asta più bassa rispetto al pregresso e per la quale è stato necessario presentare un ribasso. Nonostante il minor ricavo, la scelta della cooperativa è stata quella di non tagliare il costo del personale, bensì di stabilizzare le posizioni lavorative e, laddove possibile, trasformare i contratti cocopro/cococo in contratti di dipendenza. Anche per il 2017 si è mantenuta la stessa linea ma attraverso una nuova organizzazione interna e un contenimento generale dei costi si è riusciti a dimezzare la perdita rispetto al 2016.

5.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto



Il valore delle convenzioni è stato ribassato a causa del ribasso offerto su base d'asta già di partenza notevolmente tagliato rispetto il valore delle convenzioni passate. Essendo però erogati gli stessi servizi si è mantenuto in essere il costo del personale e non sono stati effettuati tagli. Pertanto anche per il 2017 si è prodotta una perdita di esercizio che è stata coperta dalle riserve.

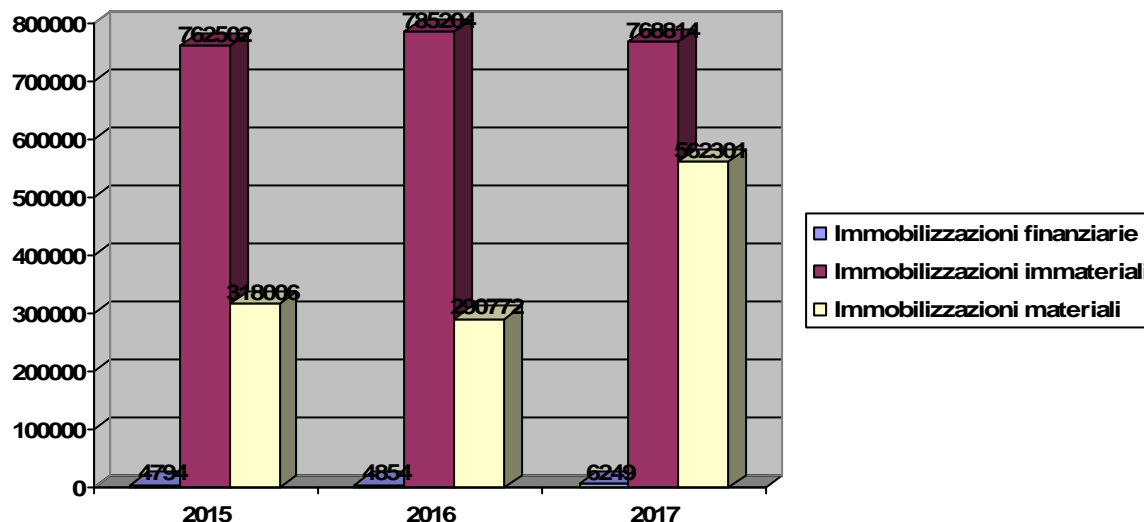
Nel 2017 le riserve sono diminuite a causa della copertura della perdita esercizio 2017 ma è stata istituita una nuova riserva pari a 40.000 conseguente all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

5.4 Ristorno ai soci

Non è stato possibile operare il ristorno in quanto la cooperativa ha chiuso l'esercizio in perdita.

5.5 Il patrimonio

Investimenti



6. PROSPETTIVE FUTURE

6.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

PROSPETTIVE FUTURE

La Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro, nel corso dell'anno 2017, ha osservato, rispetto all'andamento economico, un lieve miglioramento della propria situazione rispetto a quanto osservato nel corso dell'annata 2016 nella quale si era verificata una situazione di perdita abbastanza importante rispetto agli anni precedenti.

La Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro, nel corso dell'anno 2017, ha osservato, rispetto all'andamento economico, un buon miglioramento della propria situazione rispetto a quanto osservato nel corso dell'annata 2016 nella quale si era verificata una situazione di perdita abbastanza importante rispetto agli anni precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha portato avanti con maggiore decisione le azioni di riorganizzazione delle situazioni interne ai vari settori e di confronto sulle possibili strategie per uscire da una situazione critica, dovuta alla chiusura di alcune convenzioni e alla importante diminuzione di altre commesse, anche a causa del fatto che la Cooperativa ha partecipato a gare d'appalto che hanno comportato differenze al ribasso. In particolare, nel corso del 2017 si è avviato operativamente il lavoro della direzione, che ha avviato anche un lavoro maggiormente di coordinamento collegiale tra i settori e tra questi ultimi e il Consiglio di Amministrazione.

In tutti i casi, e nonostante le difficoltà legate a questa situazione, la Cooperativa prosegue il suo lavoro con uno sguardo al futuro. Ha stretto e formalizzato da un lato alleanze con altre realtà cooperative e associative, anche in contesti consortili (partecipando sia al Consorzio Impronte Sociali che al Consorzio Ferrara Prossima), al fine di ampliare la gamma di progettualità, recependo lo spirito cooperativo nel senso di un reinvestimento continuo di tali utili a favore di servizi per la comunità e di possibilità per rispondere a bisogni emergenti. In secondo luogo, ha lavorato alacremente per focalizzare le proprie risorse e sforzi nella conclusione della progettazione preliminare e poi esecutiva del nuovo progetto "Essiccatoio" di Baura, come strumento per non mantenere

ferma la Cooperativa ma anzi collegarla ancora maggiormente alle azioni innovative immaginate dalla Legge nazionale e da quella regionale del Dopo di Noi da un lato, e dalla attivazione e rappresentazione quale punto di riferimento centrale per le famiglie dall'altro.

E' da sottolineare ulteriormente come centrale la collaborazione attivata con la Fondazione di partecipazione "Comunità solidale", con la quale si stanno andando a concretizzare i ragionamenti tendenti ad avviare, nella prima metà del 2018, il progetto di ristrutturazione dell'essicatoio di Baura, da destinare a gruppo appartamento per 5 persone al piano superiore e a laboratori produttivi al piano terra. Questo progetto è stato candidato nel corso del 2017, purtroppo senza successo, al bando regionale sull'agricoltura sociale che non è stato approvato solamente per motivi di carattere burocratico e formale. Tale avvenimento ha portato il Consiglio di amministrazione a ragionare e sviluppare azioni tendenti ad accelerare la candidatura della Cooperativa ad altri bandi e opportunità esistenti (Fondo Dopo di Noi, altri assi del FESR), per permettere di trovare risorse da destinare ai lavori di ristrutturazione e completare in tal modo il progetto.

Si è mantenuta la caratteristica partecipativa dei soci lavoratori, portando avanti alcune proposte presentate negli ultimi anni, perseguendo gli obiettivi statutari e sociali, legati al rapporto mutualistico sia nei confronti dei propri soci sia del territorio, avendo investito in modo convinto – oltre che in complessi progetti di innovazione (Casa Famiglia, Fienile, Accompagnamento sociale, ecc.) - proprio a partire dalle persone che lavorano in Cooperativa, nelle loro professionalità, capacità e nella loro convinzione e passione, in un'ottica effettivamente rappresentativa delle migliori caratteristiche della cooperazione sociale.

Nel corso sempre del 2017, è da sottolineare che in questa direzione – e non solo quindi per una pura incombenza ed obbligo normativo intervenuto – la Cooperativa ha proceduto a redarre il suo primo Bilancio Sociale delle attività, proprio per poter rappresentare nei confronti in primo luogo dei propri soci una chiave interpretativa di senso delle proprie attività, oltre alla pura elencazione dei dati di bilancio o dei titoli delle attività. Una prima edizione del Bilancio sociale che vuole essere solamente un primo punto di partenza, per pensare successivamente anche ad integrare la sua prima funzione sopra citata anche con quelle di documento programmatico e di sviluppo, oltre che strumento di marketing e promozione delle proprie iniziative territoriali.

La Cooperativa prosegue quindi la sua mission che riguarda la presa in carico della persona e della famiglia a 360 gradi, proponendo percorsi integrati, dinamici e a misura di persona, che vanno dall'informazione/consulenza, all'accompagnamento sociale, all'accoglienza residenziale, al sostegno domiciliare e all'inserimento lavorativo che si realizza con attività diversificate e personalizzate. Il tutto ponendosi come parte attiva all'interno delle realtà del territorio e della propria comunità di appartenenza, in un'ottica di costruzione di progettualità che partono dalla lettura dei bisogni emergenti.

Entrando nel dettaglio dei diversi settori che garantiscono questa offerta completa, si descrivono, in sintesi le attività.

6.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

Il principale obiettivo di questa prima edizione del bilancio sociale è stato quello di coinvolgere maggiormente i soci nella vita della Cooperativa, pur con la consapevolezza che il lavoro sarebbe potuto essere più ampio ed articolato e rivolto a più interlocutori. Abbiamo preferito iniziare questa esperienza confrontandoci internamente, con la volontà di consolidare principi, obiettivi e azioni da poter rilanciare nella prossima edizione: più ricca, articolata e aperta anche agli interlocutori esterni.

Di seguito individuiamo punti di forza e punti di debolezza di questa edizione per tentare di individuare gli sviluppi e gli ambiti di miglioramento per il Bilancio Sociale 2018:

Punti di forza:

- completezza rispetto attività e dati salienti di gestione, quantità dati;
- individuazione di un gruppo di lavoro interno alla Cooperativa per la raccolta e l'analisi dei dati ;
- omogeneità nella modalità di lavoro del gruppo;

Spunti di crescita:

- rafforzare la percezione dell'importanza delle nostre azioni e dare maggiore visibilità all'attività svolta
- offrire uno strumento sempre più in grado di comunicare con chiunque guardi con interesse alla nostra realtà
- consolidare e migliorare le competenze del gruppo di lavoro interno, pensando ad una formazione specifica in vista delle prossime stesure.